

Le città & la regione

Le archistar per il parco di Prato

Il bando per l'ex ospedale: arrivati 230 progetti, tra cui quelli di Isozaki e Boeri

PRATO La metà dei duecentotrenta progetti arriva da studi professionali esteri. L'appuntamento con le archistar mondiali è fissato per l'inizio della prossima estate, quando si scoprirà il nome del vincitore assoluto della gara per la realizzazione del nuovo parco urbano nell'area del vecchio ospedale di Prato, in pieno centro storico.

Intanto ieri, alla scadenza del bando, si è capito che si tratterà comunque di una sfida fra giganti della progettazione. I nomi del giapponese Arata Isozaki (già vincitore di un progetto — mai partito — per i «nuovi Uffici»), dello spagnolo Guillermo Vázquez Consuegra (noto per aver rivo-

luzionato il concetto di «cortile» nell'architettura) o degli italiani Benedetta Tagliabue (che ha realizzato il parlamento scozzese di Edimburgo) e Stefano Boeri, sono solo alcuni di quelli che indicano che l'operazione sul futuro dell'area del «Misericordia e Dolce» e per «la Prato che verrà» è cominciata nel migliore dei modi. Oltre ogni aspettativa anche nei numeri, considera-

ta la quantità di progettisti che in soli due mesi si sono messi al lavoro per misurarsi nella gara. La palla passa ora nelle mani della commissione presieduta da Bernard Tschumi, che ieri ha seguito la chiusura della procedura in videoconferenza con gli altri membri della giuria: Michelle Provoost, Sébastien Marot, Francesco Procopio, Roberto Zancan, Marzia de Marzi e Mario Moscardi.

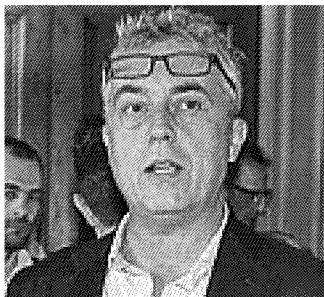
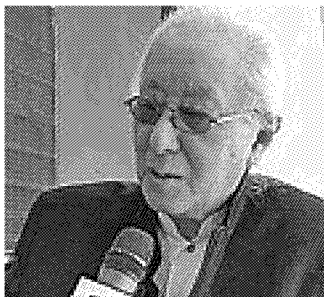
La commissione dovrà presto arrivare ad una rosa di dieci progetti finalisti, dei quali potranno essere utilizzate soluzioni e progetti anche in caso gli architetti non risultassero vincitori finali. «Oggi — ha commentato soddisfatto

l'assessore all'Urbanistica Valerio Barberis — si parla di Prato nel mondo: stiamo avviando un percorso importante che porterà la città a cambiare volto con la realizzazione di un parco urbano attrezzato di oltre tre ettari e siamo orgogliosi di questa attenzione».

Le domande sono giunte da studi di Francia, Spagna, Olanda, Portogallo, Stati Uniti, Belgio, Germania, Austria, Svizzera, Slovenia, Gran Bretagna. Intanto giovedì il consiglio comunale di Prato si esprimerà sull'approvazione definitiva della variante urbanistica dell'area.

Giorgio Bernardini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Misericordia e Dolce Giovedì il Consiglio comunale approverà la variante urbanistica per ridisegnare l'area

Gli architetti Arata Isozaki e Stefano Boeri, due dei professionisti che hanno presentato un progetto per la trasformazione dell'ex ospedale in un parco urbano. A fianco l'ingresso della vecchia struttura



Il sindaco di Prato Matteo Biffoni

